

14 - Agricoltura

Le tavole contenute in questa sezione forniscono un quadro generale della situazione agricola regionale e comprendono dati relativi alla produzione lorda vendibile dei principali prodotti coltivati in Sicilia (vedi Glossario: “produzione raccolta”) ed all'utilizzazione della S.A.U. (superficie agricola utilizzata). Inoltre sono riportate tabelle che riguardano l'allevamento, la silvicoltura e la pesca. I dati relativi al 5° Censimento dell'Agricoltura 2000, tuttora in via di pubblicazione e di elaborazione, non sono qui riportati tranne che per il quadro regionale delle aziende siciliane, suddivise per tipologia di coltivazione e relative superfici, per il quale è stato anche possibile effettuare il confronto con il Censimento 1990 (Tav. 14.11).

Nel settore dei cereali, il confronto tra gli anni 2001 e 2000 fa registrare un aumento nelle superfici investite (+5,8%) che non si riflette però sui raccolti che hanno subito un decremento del 2,9%. Anche per il frumento duro, che rappresenta più del 92% della produzione cerealicola siciliana, l'incremento della superficie (+5,3%) non si traduce in un incremento della produzione che subisce un calo del 3,3%.

Nel 2001 gli ortaggi in piena aria, nel loro complesso, hanno raggiunto una superficie di 63.870 ettari ed una produzione di 10.148 migliaia di quintali; rispetto all'anno precedente si

è registrata una diminuzione di entrambi, rispettivamente, del 4,2% e del 3,5%. Tra le colture ortive di maggiore importanza il pomodoro ha registrato un aumento sia nella superficie che nella produzione, mentre il carciofo, con un lieve incremento della superficie, ha avuto un calo nella produzione del 14,2%.

Nel comparto delle coltivazioni legnose agrarie la produzione degli agrumi ha subito una riduzione del 3,6% nonostante il modesto incremento della superficie. Tale contrazione è da imputare alla flessione verificatasi nella produzione di limoni (- 13,5%) e di mandarini (8,5%).

Nel 2001 la produzione delle uve da vino è stata pari a 9.256 migliaia di quintali con un incremento dell'1,0% rispetto all'annata precedente. L'uva da vino raccolta è stata utilizzata per la produzione di vino nella misura di 7.659 migliaia di quintali; i rimanenti 1.584 quintali sono stati destinati a mosti, che vengono utilizzati per l'arricchimento del vino a bassa gradazione alcolica. Il restante quantitativo è stato impiegato per il consumo diretto. La produzione dell'uva da tavola nel 2001 è stata migliore di quella del 2000 registrando un incremento del 23,3% e raggiungendo 3.594 migliaia di quintali. La produzione ittica, di cui sono riportati i dati del periodo 1994-1999, registra un calo notevole (29,8%) in termini quantitativi.

Glossario

Azienda agricola: unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, ad opera di un conduttore (persona fisica, società o ente) che ne sopporta il rischio.

Ceduo composto: bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.

Ceduo semplice: bosco le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via agamica.

Fustaia: bosco le cui piante, nate da seme, sono destinate ad essere allevate ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme).

Peso morto: per i bovini e per gli equini è dato dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali, dei piedi e della coda, detratto altresì, il “calo di raffreddamento”; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi detratti sempre i visceri ed il “calo di raffreddamento”.

Produzione della pesca marittima e lagunare: il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano compresi anche i dati relativi alla pesca effettuata in acque al di fuori del Mediterraneo.

Produzione raccolta: produzione effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.

Produzione totale: totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di frutto pendente al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.

Seminativo: superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento culturale che prevede una durata non superiore a cinque anni.

Superficie agricola utilizzata (S.A.U.): insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose

agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. Non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

Zona altimetrica di collina: territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudine inferiore ai 600 metri nell'Italia settentrionale ed ai 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare.

Zona altimetrica di montagna: territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudine non inferiore a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare.

Zona altimetrica di pianura: territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate.